

Il Solferino batte il Castellaro e mette in bacheca la Coppa Europa

• La squadra di Spazzini domina in Francia la finale tutta mantovana. Un successo che vale il quarto titolo

LUCA FERRO

NOTRE-DAMES-DE-LONDRÉS (FRANCIA) Il Solferino campione in carica si riconferma sul tetto d'Europa grazie al successo nel derby di finale sul Castellaro. Gara combattuta, con gli uomini guidati da Luca Baldini a lungo attaccati alla partita, poi lo strappo che ha portato la squadra del presidente Spazzini a trionfare. Al femminile sono le locali del Notre Dames de Londres, giustiziere della Virtus in semifinale, ad aggiudicarsi il trofeo battendo la Tigliese. La Virtus Guidizzolo chiude al terzo posto dopo il successo sul Pousan.

Solferino da favola

Che la coppa restasse a Mantova era già un dato di fatto. Da una parte Manuel Festi e soci si erano sbarazzati 14-3 del Gignac, mentre nell'altra semifinale il Castellaro aveva avuto la meglio del Cour-

nonferrai dopo una battaglia chiusa 13-10. Qualche gioco per abituarsi alle difficili condizioni del sintetico francese e poi via, il Solferino prende il largo. Il Castellaro ha dato fondo a tutte le proprie forze, controbattendo colpo su colpo, prima dell'allungo decisivo che ha portato i ragazzi di Enos Ruffoni sul 9-4. Il tratto finale è stato controllato fino al traguardo tagliato sul 13-6, dopo 3 ore e 15 di ostilità. Il Solferino può festeggiare la quarta Coppa Europa della propria storia, dopo quelle del 2008, del 2022 e dello scorso anno contro la Cavriana. Traguardo che impreziosisce l'eredità della società, destinata l'anno prossimo a ripartire dal campionato provinciale.

Le dichiarazioni a caldo

A raccontare la finale è il mezzovolo del Solferino Manuel Festi, alla settima Coppa Europa in carriera. «Siamo partiti un po' male - racconta il capitano solferinese -. In una metà del campo c'era tanta aria. Siamo stati bravi a conquistare un gioco nella metà svantaggiata, e poi tre nella metà a nostro vantaggio. Li abbiamo presi il via verso la vittoria. Questo era un successo importante per il morale, speriamo di raggiungerne altri».

Raggiunto telefonicamen-

te, anche patron Mario Spazzini si gode il trionfo: «È stata una bella vittoria, sono davvero contento - ha commentato Spazzini -. Questo era il primo passo per provare a chiudere al meglio l'annata, l'ultima in serie A, e organizzare qualche altra bella festiciola».

Bronzo significativo

Se da un lato il 13-3 col Pousan nella finale per il terzo posto alimenta i rimpianti virtussini, dall'altra certifica il grandetotò di un gruppo giovane (l'età media di Cogliandro è comunque non arriva a 19 anni) e ancora con ampi margini di crescita.

Il Guidizzolo chiude l'ottima campagna di Coppa Europa salendo sul gradino più basso del podio, offrendo un'altra solida prestazione dopo la semifinale persa per un solo gioco contro le esperte padrone di casa transalpine. Il Notre Dames de Londres, forte formazione locale sospinta da un tifo indavolato, si è poi aggiudicato 13-9 la finalissima contro la Tigliese.

Messo da parte il prezioso bagaglio coltivato in terra francese, le mantovane del dt Adolfo Negri sono ora attese dalla trasferta di Ciserano, ritorno delle semifinali playoff scudetto previsto tra sei giorni.



In trionfo il Solferino festeggia la vittoria della Coppa Europa



Protagonisti i fratelli Festi (a destra Manuel e a sinistra Luca) con il trofeo